



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “**ROCCO SCOTELLARO**”



COD.MIN. NAIS08200N

Indirizzi: **Tecnico Economico - Tecnico Turistico - Liceo Scienze Umane - Sistema Moda - Corso Serale**  
80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA) - Via Carducci 33 - Villaggio Corsicato - Tel. 081/7711744 - 7717338 - Fax 5746721  
Cod. Fisc. 95044800639 e-mail [nais08200n@istruzione.it](mailto:nais08200n@istruzione.it) PEC [nais08200n@pec.istruzione.it](mailto:nais08200n@pec.istruzione.it) Distretto Scolastico 34

---

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
SITO WEB - ALBO ON LINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss. 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche, cui ha conferito personalità giuridica;

VISTO il D.P.R. 275/1999, "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", che disciplina l'autonomia scolastica e ravvisa l'opportunità di orientare l'autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo negli ambiti di azione attribuiti dalle norme, tramite l'esplicitazione di criteri e l'individuazione di obiettivi;

VISTO l'art.25 del D. Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e quale garanzia del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

VISTA la L. 107/2015, art. 1, cc. 14-15-16-17-29-40-63-78-85-93, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR del 1 settembre 2015, relativa alla compilazione Rapporto di Autovalutazione e alla predisposizione del conseguente Piano di Miglioramento;

VISTI i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62 e 66 del 13/04/2017;

VISTA la circ. min. n. 1143 del 17/05/2018 avente per oggetto «L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno»;

VISTO la delibera del Collegio docenti n. 56 del 24/01/2019 di approvazione del PTOF a.s. 2019/2022; VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 790 del 25/02/2019 di approvazione del PTOF a.s. 2019/2022;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento fondante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa, che con essa ha assunto valenza triennale;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio dal 2019 al 2022, rivisitabile annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE l'art. 1 c. 12-17 della L. 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche elaborano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto; il P.T.O.F. viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto;

CONSIDERATO CHE gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali - il collegio dei docenti lo elabora - il consiglio di istituto lo approva;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione di incontri formali e informali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di 'autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere, che saranno sviluppate/i nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli ultimi tre anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ESAMINATO il Piano triennale per l'offerta formativa dell' IIS R. Scotellaro, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento dell'Istituto;

TENUTO CONTO che l' IIS R. Scotellaro elabora il Piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di Istituto (Indicazioni Nazionali per i licei e degli istituti tecnici) sia delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, nonché delle esigenze espresse dalle famiglie e dell'offerta educativa programmata sul territorio;

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

EMANA

La seguente INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO RELATIVO AL PTOF 2019/2022 per le attività formative, le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2019/2022 IIS R. Scotellaro Via Carducci, 31 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA) - Tel. 081 7711338 Fax 081 5746721

L'IIS R. Scotellaro, articolato nei quattro indirizzi: tecnico economico (AFM e RIM), tecnico turistico, Liceo delle scienze umane opzione economio-sociale e tecnico della moda accompagnato dai corsi serali del tecnico economico e tecnico turistico, costituisce una realtà di prestigio culturale ben conosciuta e affermata nel territorio, come si evince dai riconoscimenti ottenuti dai nostri studenti nelle competizioni locali e nazionali e dagli esiti positivi conseguiti nei risultati a distanza

Scopo dell'atto di indirizzo del DS, introdotto dalla L. 107 del 2015, è prioritariamente l'interpretazione e la diffusione della vision e della mission della scuola, deve realisticamente saper cogliere i fattori che hanno portato alla costruzione di una comunità educativa riconosciuta dal territorio per la sua qualità ma al contempo essere visionario e intravedere i possibili sviluppi di un futuro ormai prossimo. Detto in altri termini il DS, dopo aver effettuato con il Nucleo interno di valutazione l'analisi dei punti di forza e debolezza della scuola, deve essere in grado di intravedere i possibili versanti di miglioramento senza trascurare il valore aggiunto dell'innovazione.

#### IL CONTESTO

La scuola si trova in un territorio a vocazione turistica e commerciale. Inoltre, tra le caratteristiche del territorio evidenziate negli ultimi anni da un rilancio da un punto di vista artistico valorizzato dalle istituzioni locali e territoriali, fondamentale come risorsa economica, e necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. L'area in cui la scuola opera, comprende siti di interesse storico (ville vesuviane) e vanta la nascita di artisti di spicco quali Massimo Troisi e Alighiero Noschese, vi è, inoltre, la presenza di scuole di recitazione e teatri.

Considerando lo scenario in cui la scuola si trova ad operare, tenendo conto delle risorse disponibili e dei bisogni rilevati nel territorio e quelli della popolazione scolastica, delle esigenze provenienti di un mondo globalizzato che vuole l'uomo cittadino consapevole e capace di partecipare responsabilmente alla vita sociale, che richiede sempre più l'inclusione di soggetti con bisogni educativi speciali.

## **Il Collegio dei docenti è indirizzato a**

- Incrementare i percorsi che consentono di conseguire certificazioni linguistiche e informatiche;
- Ottimizzazione del dimensionamento scolastico: Ampliamento e Potenziamento dell'offerta formativa;
- Razionalizzazione della progettualità d'indirizzo, delle aree relative alle FFSS e dell'organizzazione.

#### SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni. Ripensando gli spazi e i luoghi attraverso soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

#### TEMPO E BENESSERE DELL'APPRENDIMENTO

Rispondere alle richieste del territorio avanzate nei precedenti anni scolastici, riorganizzando l'orario scolastico attraverso la sua distribuzione su cinque giorni lavorativi a settimana.

La suddetta scelta risulta, altresì, funzionale al coordinamento con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, all'allineamento del modulo settimanale agli standard nazionali, regionali ed europei, nonché a consentire agli studenti di usufruire del tempo occorrente per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi e di volontariato.

Essa consente inoltre di migliorare la distribuzione dell'impegno e del recupero psicofisico degli Studenti, di ottimizzare la presenza dei Docenti e del Personale amministrativo concentrandoli in un numero inferiore di giornate, oltre al risparmio energetico derivante da un giorno di chiusura (il sabato).

#### CULTURA ORGANIZZATIVA E DELLA QUALITÀ

Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organisation);

Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni; utilizza il momento di impasse e lo scontro dialettico come occasione di crescita e di arricchimento reciproco. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crow funding.

Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.

Valorizzare le risorse umane:

- a) Generalizzando l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorandone le competenze;
- b) Sostenendo la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- c) Prevedendo una leadership diffusa, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- d) Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF.
- e) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.
- f) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

#### METODOLOGIE DIDATTICHE

Si ritiene fondamentale incentivare la pratica già diffusa nella scuola di utilizzare in maniera sistematica e programmata le TIC al fine di arricchire e integrare l'attività didattica, motivare coinvolgere gli studenti, stimolare la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali.

Le esperienze di didattica innovativa, deve tener conto dell'apprendimento non formale (normale corollario della vita quotidiana) che troppo spesso non si trasforma in didattica curricolare. Il patrimonio dell'innovazione deve uscire dal progetto aggiunto e trasformarsi in pratica ordinaria così da veicolare la qualità didattica del progetto nel curriculum

Occorre pertanto integrare l'extracurricolare nel curricolare, collegare tra loro le conoscenze non solo dentro la disciplina ma anche tra i diversi ambiti disciplinari, potenziare la didattica di laboratorio.

E' indispensabile effettuare una costante autoanalisi e riflessione sull'apporto che le attività didattiche e organizzative danno alla realizzazione del PDM.

Attuazione. Applicazione delle rubriche di valutazione (fine dei primo e del secondo quadrimestre), risultati dei laboratori e completamento delle UdA (materiali prodotti).

Monitoraggio. Restituzione. Esternalizzazione del prodotto.

Apertura alla valutazione esterna, esposizione degli elaborati, condivisione di quanto realizzato.

## CONCLUSIONI

In un modello di scuola attiva e innovativa nel senso sopra descritto si richiede la collaborazione di ogni risorsa della scuola; tutti devono sapere cosa succede e contribuire alla riuscita delle attività. L'atteggiamento comune è la flessibilità sia a livello di tempi di apertura della scuola, sia a livello di mansioni che possono esulare dalla "normale amministrazione". Nella realizzazione dell'azione didattica risulta fondamentale — oltre all'intervento dei docenti - il contributo dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria che assolvono alla riorganizzazione funzionale degli ambienti e alla loro cura oltre che alla comunicazione interna ed esterna e alla pubblicizzazione di esperienze ed eventi. Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un'offerta formativa sempre più qualificata e aggiornata, verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

In definitiva la finalità istituzionale della scuola è la crescita dei nostri ragazzi e che ogni azione deve essere misurata con l'efficacia che ha rispetto al raggiungimento di tale scopo.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Marina Petrucci